



**SOLIDARIETÀ** un bimbo della Costa d'Avorio

**SAN MINIATO**

## Adozioni a distanza: è allarme

— SAN MINIATO —

**SONO** in grande apprensione i sostenitori dell'Associazione «Nel Sorriso di Valeria», onlus che si occupa di decine di bambini adottati a distanza in Costa d'Avorio, perché a causa della crisi politica di quel paese sono difficilissimi anche alcuni saltuari contatti. «I villaggi dove sono i nostri bambini sono stati abbandonati alla ricerca di un posto più sicuro - spiega Lucio Tramentozzi, presidente dell'associazione nata in memoria della figlia deceduta per un malore nel 2006 - Questo rende i contatti quasi impossibili, noi ci auguriamo che i bambini possano tornare prima possibile nei villaggi».

L'associazione «Nel sorriso di Valeria» onlus ha come scopo principale l'aiuto dei bambini bisognosi, sia in Italia che all'estero. La scelta di aiutare i bambini della Costa d'Avorio deriva da un legame preesistente tra gli amici di Valeria e alcuni volontari che operano in questo Paese africano. E anche dalla passione per gli U2 che, nei loro concerti, si fanno portavoce della lotta alla povertà con la riduzione del debito dei Paesi più poveri. L'iniziativa è rivolta ai 210 villaggi della zona nord-ovest della Costa d'Avorio, ai confini con la Liberia, situati in un raggio di 80 chilometri intorno alla cittadina di Zouan-Hounien. La situazione di instabilità politica, sull'orlo di una guerra civile, pesa in modo particolare sui bambini che vedono negati i loro diritti alla salute e all'istruzione. Il progetto «Costa d'Avorio» prevede l'inserimento, ogni anno, di almeno 20 bambini nella prima classe della scuola primaria, giungendo così al numero di 100 nei primi 5 anni, garantendo in ugual misura l'istruzione femminile, troppo trascurata per cultura e tradizione.

C.B.